

RIPARTIAMO DAL TABACCO

Philip Morris sceglie Crespellano per un nuovo stabilimento: partono i lavori per 500 milioni. Sarà la prima fabbrica al mondo dove nasceranno prodotti «di nuova generazione a rischio ridotto» per la salute

SEICENTO POSTI DI LAVORO

Una sigaretta nella Manifattura Tabacchi di via Riva Reno

Del Prete in Nazionale e a pagina 3

«Pochi convegni e molti fatti: così Philip Morris ha detto sì»

Esultano gli amministratori per lo sbarco della multinazionale

di FEDERICO DEL PRETE

«QUESTA È la vittoria di chi fa pochi convegni e lavora seriamente e in silenzio». Per Giacomo Venturi, vicepresidente della Provincia, l'ufficializzazione dello sbarco di Philip Morris a Crespel-

lano, rappresenta forse la soddisfazione più importante della sua esperienza politica. A maggior ragione, perché l'operazione è stata gestita da un ente ad altissimo rischio di chiusura e da anni nel mi-

rino dell'opinione pubblica. «Come amministratore sono orgoglioso di aver centrato questo obiettivo, speriamo di inaugurare una nuova fase di crescita economica del territorio», spiega Venturi. I



numeri dell'operazione dicono tutto: Philip Morris aprirà a breve uno stabilimento pilota a Zola Predosa, ma soprattutto ne costruirà uno nuovo di zecca a Crespellano, all'interno del Polo del Martignone, che, una volta a regime nel 2016, darà lavoro a 600 persone. Un investimento da 500 milioni di euro, più di un bilancio comunale.

«**TUTTO** è in coerenza con la nostra programmazione urbanistica», rivendica Venturi. Non solo: è tutto pronto anche per il via ai lavori del nuovo casello dell'A1 proprio a Crespellano, un altro punto chiave nella scelta della multinazionale. L'arrivo di Philip Morris avrà, oltre ai posti di lavoro, ulteriori ricadute sul territorio. A partire dall'indotto: «E' impossibile calcolarlo, ma quando si insedia un'azienda così importante, si apre la strada ad altre imprese», rileva l'assessore provinciale alle Attività produttive Graziano Prantoni. Di certo, se fosse anche solo del 10-15% rispetto all'inve-

stimento iniziale, si tratterebbe di un'iniezione di fiducia senza precedenti. Inoltre, le unioni di Comuni della Valsamoggia e delle Terre d'Acqua riceveranno, oltre ai cospicui oneri di urbanizzazione, anche un contributo di 46,76 euro per ogni metro quadro edificato. Considerato che la capacità edificatoria del nuovo terreno sarà di 160mila metri quadri (su un'area di 30 ettari), il totale potrebbe arrivare a 4,7 milioni da destinare a nuovi servizi per il territorio. «Una 'good news', una di quelle notizie che in un momento difficile per l'economia ci dà valore e forza», esulta anche l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli: «Ci hanno scelto perché l'Emilia-Romagna è un sistema e questo è segnale che dobbiamo cogliere positivamente per rafforzare l'impegno per la nuova legge regionale sull'attrattività che stiamo per varare. Qui si fa sul serio e c'è gente responsabile».

UNA VITTORIA del territorio, insomma, che ha permesso a Bolo-

gna di sconfiggere la concorrenza di siti produttivi francesi e tedeschi: «Gli stessi investitori ci hanno confermato che i tempi della nostra pubblica amministrazione sono ormai uguali a quelli europei», sottolinea Prantoni. Anche la Cgil festeggia: «E' una giornata da brindisi», sorride Maritria Coi: «Abbiamo iniziato la trattativa in agosto senza una certezza, ora ce l'abbiamo. Saranno tutti lavoratori ex novo, un'incredibile boccata d'ossigeno». Celebra l'evento pure il Pd: «Un risultato non scontato, un lavoro eccellente delle amministrazioni», lo definisce il segretario Raffaele Donini.

LA BUONA NOTIZIA

Abbiamo dimostrato che qui facciamo sul serio, e battuto siti francesi e tedeschi Ci hanno scelto perché l'Emilia è un sistema



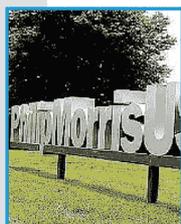
REGIONE Gian Carlo Muzzarelli

I NUMERI

500

milioni di euro

L'investimento programmato dalla multinazionale vale più di un bilancio comunale



30

miliardi di unità

La capacità produttiva del nuovo stabilimento di Crespellano, una volta ultimato nel 2016

600

posti di lavoro

Previsi per il nuovo stabilimento, oltre a quelli che il colosso impiega già a Zola

46,76

euro per m² edificato

La cifra che Philip Morris verserà, oltre agli oneri di urbanizzazione, a favore del territorio

LA SCELTA

LA PHILIP MORRIS APRE UNO STABILIMENTO PILOTA A ZOLA E UNO DEL TUTTO NUOVO A CREPELLANO: SUBITO I LAVORI, A REGIME NEL 2016

IL CASELLO NUOVO

PRONTO IL VIA AI LAVORI DEL NUOVO CASELLO SULL'A1 PROPRIO A CREPELLANO, A POCA DISTANZA DAL NUOVO STABILIMENTO



PROVINCIA Giacomo Venturi

